

# MI RIPOSO IN TE

Proposta quotidiana di preghiera  
per genitori e figli



IV<sup>a</sup> SETTIMANA  
di Avvento

Dalla giornata di oggi, la preghiera della Chiesa che attende la nascita del Salvatore si fa più vivace. In particolare, negli otto giorni che precedono il Natale, ci consegna altrettanti canti brevi che acclamano il Signore con diversi "nomi": egli è la "Sapienza", il "Signore", la Radice di "lesse" (ndr il padre del re Davide), la "Chiave" di Davide, l'"Astro" che sorge", il "Re delle genti" e la "Pietra angolare", l'"Emmanuele". Sono nomi diversi che ci dicono qualcosa di Dio e qualcosa di noi, che ci chiamano a vivere la fede come una realtà semplice e quotidiana ma, allo stesso tempo, grande e importante. Con un cambio di passo rispetto ai giorni passati, e accompagnati da questi e altri testi, ci avvicineremo al Natale, desiderosi di viverlo con stupore e disponibilità di cuore.

## DIALOGO ALL'INIZIO DELLA PREGHIERA

Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito Santo.

**T Amen.**

*Mentre viene accesa una lampada nell'Angolo bello della casa:*

**G** Facciamo spazio nel cuore:

**T Viene il Signore con infinito amore!**

## BENEDIZIONE FINALE PER OGNI SERA

**G** Dio ci riempia di gioia e speranza nella fede. La pace di Cristo regni nei nostri cuori. Lo Spirito Santo ci dia l'abbondanza dei suoi doni.

**T Amen.**

**LEGENDA: G=Genitore / T=Tutti / L=Lettore**

## DOMENICA 18 dicembre

### DIALOGO ALL'INIZIO DELLA PREGHIERA

#### Ascoltiamo la Parola del Signore (Mt 1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

#### Oppure **Condividiamo**

Ascoltiamo e guardiamo insieme il Vangelo di oggi:

[www.bit.ly/4-domenica](http://www.bit.ly/4-domenica)

*Ciascuno può raccontare un pensiero bello frutto dell'ascolto del Vangelo durante l'Eucaristia domenicale.*

#### Ci impegniamo nella carità

**G** Per stare insieme agli altri ma anche per accogliere il Signore nella propria vita, è necessario saper dare fiducia, mettere in secondo piano se stessi e credere che il bene può arrivare anche dagli altri, anche da Dio. Così ha vissuto Giuseppe, così siamo chiamati a vivere noi. C'è un segno di fiducia che il Signore ci chiede di compiere in questi giorni?

#### Invochiamo

**L** O Signore, guida della casa d'Israele, che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto, e sul monte Sinai gli hai dato la legge:

**T vieni a liberarci con braccio potente.**

BENEDIZIONE FINALE

SABATO 17 dicembre

### DIALOGO ALL'INIZIO DELLA PREGHIERA

#### Ascoltiamo una storia

C'era una volta un re che aveva passato tutta la vita a far guerre e a ingrandire il suo regno. A sessant'anni, si rese conto che non aveva imparato molto sulla vita. Allora ordinò a tutti i suoi ministri e consiglieri: "Prendete tutto il denaro dei miei forzieri e andate ai quattro angoli del mondo alla ricerca dei libri di sapienza, perché vorrei conoscere la vera saggezza della vita". I consiglieri tornarono dopo sette anni spingendo quaranta cammelli carichi di ogni sorta di libri grandi e piccoli. Il re esclamò: "Ho sessantasette anni, non riuscirò mai a leggere tutti questi libri. Fatemi un riassunto di tutto!". Dopo sette anni gli consegnarono un ottimo riassunto ma equivaleva ancora al carico di sette cammelli. "Ho già settantaquattro anni" disse il re, "non ho il tempo di leggere tutto. Riassumete ancora!". Si fece il riassunto del riassunto. Ci vollero altri sette anni, al termine dei quali i saggi si ritrovarono con il carico di un solo cammello. "Ho passato gli ottant'anni" disse il re, sempre più debole, "i miei occhi sono molto stanchi. Non riuscirei mai a leggere questi libri. Riassumete ancora!". I saggi lavorarono giorno e notte per sette anni ancora e il risultato fu un solo libro. Ma arrivò un valletto del re che disse: "Presto, portate il libro al re. Sta morendo". Il re aveva ormai ottantotto anni e agonizzava nel suo letto. Gli si avvicinò il più dotto dei saggi e il re, in un debole soffio gli mormorò: "Per favore, riassumi in una sola frase tutta la saggezza del mondo...".

#### Ripensiamo alla nostra giornata

- Quale potrebbe essere tutta la saggezza da raccogliere in una sola frase?

#### Invochiamo

**L** O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e con forza:

**T vieni, insegnaci la via della saggezza.**

BENEDIZIONE FINALE

## LUNEDÌ 19 dicembre

### DIALOGO ALL'INIZIO DELLA PREGHIERA

#### Ascoltiamo una storia

Due semi si trovavano fianco a fianco nel fertile terreno autunnale. Il primo seme disse: "Voglio crescere! Voglio spingere le mie radici dentro al terreno sotto di me e fare spuntare i miei germogli oltre la crosta della terra sopra di me... Voglio dispiegare le mie gemme tenere come bandiere per annunciare l'arrivo della primavera... Voglio sentire il calore del sole sul mio volto e la benedizione della rugiada mattutina sui miei petali!". E crebbe. L'altro seme disse: "Che razza di destino, il mio! Ho paura. Se spingo le mie radici nel terreno sotto di me, non so cosa incontrerò nel buio. Se mi apro la strada attraverso il terreno duro sopra di me posso danneggiare i miei delicati germogli... E se apro le mie gemme e una lumaca cerca di mangiarcele? E se dischiudessi i miei fiori, un bambino potrebbe strapparmi da terra. No, è meglio che aspetti finché ci sarà sicurezza". E aspettò. Una gallina che raschiava il terreno d'inizio primavera in cerca di cibo trovò il seme che aspettava e subito se lo mangiò.

#### Invochiamo

**G** Come un germoglio pieno di fiducia il Figlio di Dio è entrato nel mondo: possiamo dirgli in modo spontaneo il nostro grazie...

#### Invochiamo insieme

**G** O Germoglio di lesse, che ti innalzi come segno per i popoli: tacciono davanti a te i re della terra, e le nazioni t'invocano:

**T vieni a liberarci, non tardare.**

BENEDIZIONE FINALE

DIALOGO ALL'INIZIO DELLA PREGHIERA

**Ascoltiamo una storia**

Un giorno un Re, dovette partire per un lungo viaggio e non volle lasciare incustodito il suo castello... allora promise al primo che si fosse reso disponibile di dare le chiavi del castello per poter utilizzare tutte le stanze e viverci finché non fosse tornato. Un giovanotto si rese disponibile. Il re diede a lui un bel mazzo di chiavi, ma presto il giovane si accorse che nel mazzo mancava una chiave, quella del portone principale che il Re chiuse prima di partire. Il giovane quindi fu costretto a vivere per lungo tempo prigioniero nel castello. È vero, aveva accesso ad ogni stanza, ma non aveva la possibilità di uscire dal castello né di far entrare nessuno. Questo per lui divenne motivo di grande tristezza.

**Ripensiamo alla nostra giornata**

- Ho preteso tante cose, oggi? Ho voluto tanto, troppo?
- Quale chiave fra tutte vorrebbe darmi stasera il Grande Re, il Signore Gesù?

**Invochiamo**

**L** O Chiave di Davide, (...) che apri, e nessuno può chiudere, chiudi e nessuno può aprire:

**T** *vieni, libera l'uomo prigioniero, che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.*

BENEDIZIONE FINALE

DIALOGO ALL'INIZIO DELLA PREGHIERA

**Ascoltiamo una storia**

Un uomo scendeva ogni giorno nelle viscere della terra a scavare sale. Portava con sé il piccone e una lampada. Una sera, mentre tornava verso la superficie, in una galleria tortuosa e scomoda, la lampada gli cadde di mano e si infranse sul suolo. A tutta prima, il minatore ne fu quasi contento: "Finalmente! Non ne potevo più di questa lampada. Dovevo portarla sempre con me, fare attenzione a dove la mettevo, pensare a lei anche durante il lavoro. Adesso ho un ingombro di meno. Mi sento molto più libero! E poi... faccio questa strada da anni, non posso certo perdermi!". Ma la strada ben presto lo tradì. Al buio era tutta un'altra cosa. Fece alcuni passi, ma urtò contro una parete. Si meravigliò: non era quella la galleria giusta? Come aveva fatto a sbagliarsi così presto? tentò di tornare indietro, ma finì sulla riva del laghetto che raccoglieva le acque di scolo. Non è molto profondo, pensò, ma se ci finisco dentro, così al buio, annegherò di certo. Si gettò a terra e cominciò a camminare carponi. Si ferì le mani e le ginocchia. Gli vennero le lacrime agli occhi quando si accorse che in realtà era riuscito a fare solo pochi metri e si ritrovava sempre al punto di partenza. E gli venne un'infinita nostalgia della sua lampada. Attese umiliato che qualcuno scendesse per venire a cercarlo e lo portasse su facendogli strada con qualche mozzicone di candela.

**Il Sinodo in famiglia - Breve condivisione**

Il Sinodo vuole aiutare la nostra Diocesi a comprendere come il Signore ci chiama ad essere cristiani in questo tempo, ossia portare luce sulla strada da compiere insieme. Chiediamo al Signore di accendere la sua luce nel cuore dei 400 componenti dell'Assemblea sinodale.

**Invochiamo**

**L** O Astro che sorgi, splendore della luce eterna, sole di giustizia:

**T** *vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.*

BENEDIZIONE FINALE

DIALOGO ALL'INIZIO DELLA PREGHIERA

**Ascoltiamo una storia**

Un re buono si trova in punto di morte. Riuniti tutti i sudditi, ordina che gli venga portata una freccia e chiede al meno forte di loro di spezzarla. Questi soddisfa la richiesta con facilità. Poi fa portare un fascio di frecce legate assieme, e chiede al più forte di romperle. Costui, però, malgrado mille sforzi, non ci riesce. Allora il sovrano dice ai sudditi: «Ecco cosa vi lascio come eredità; l'unione tra voi. Siate uniti gli uni con gli altri. Questo vi darà una grande forza, alla quale, da soli, non sareste mai capace di attingere».

**Ripensiamo alla nostra giornata**

- Il Signore Gesù viene tra noi per renderci tutti una cosa sola: desidero anch'io vivere in amicizia con tutti?
- In questa giornata, ho saputo accogliere ogni persona che ho incontrato?

**Invochiamo**

**L** O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno,

**T** *vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.*

BENEDIZIONE FINALE

DIALOGO ALL'INIZIO DELLA PREGHIERA

**Ascoltiamo una storia**

Era una famigliola felice e viveva in una casetta di periferia. Ma una notte scoppiò nella cucina della casa un terribile incendio. Mentre le fiamme divampavano, genitori e figli corsero fuori. In quel momento si accorsero, con infinito orrore, che mancava il più piccolo, un bambino di cinque anni. Al momento di uscire, impaurito dal ruggito delle fiamme e dal fumo acre, era tornato indietro ed era salito al piano superiore. Che fare? Il papà e la mamma si guardarono disperati, le due sorelline cominciarono a gridare. Avventurarsi in quella fornace era ormai impossibile... E i vigili del fuoco tardavano. Ma ecco che lassù, in alto, s'aprì la finestra della soffitta e il bambino si affacciò, urlando disperatamente: "Papà! Papà!". Il padre accorse e gridò: "Salta giù!". Sotto di sé il bambino vedeva solo fuoco e fumo nero, ma sentì la voce e rispose: "Papà, non ti vedo...". "Ti vedo io, e basta. Salta giù!" Urlò, l'uomo. Il bambino saltò e si ritrovò sano e salvo nelle robuste braccia del papà, che lo aveva afferrato al volo. Non vedi Dio. Ma Lui vede te. Buttati!

**Ripensiamo alla nostra giornata**

- Gesù è l'Emmanuele, Dio sempre con noi, anche quando noi non lo vediamo: me ne sono accorto in questo giorno?
- So fidarmi del Signore e gettarmi nelle sue braccia anche quando non lo vedo?

**Invochiamo**

**L** O Emmanuele, nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli:

**T** *vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.*

BENEDIZIONE FINALE

DIALOGO ALL'INIZIO DELLA PREGHIERA

**Ascoltiamo una storia**

C'era una volta un uomo che considerava il Natale una favola incomprendibile: «Come può Dio scegliere di nascere bambino?». La vigilia di Natale la moglie e i figli andarono in chiesa per la Messa di mezzanotte ma lui rimase a casa. Si mise sulla sua poltrona, mentre la neve cominciava a cadere. Cominciò a leggere il suo libro ma fu sorpreso da un tonfo sordo, poi da un altro e da un altro ancora. Allora andò alla finestra a vedere cosa stava succedendo e vide degli uccelli che svolazzavano nella tempesta di neve alla disperata ricerca di un riparo: attirati dalla luce della sua finestra andavano a sbattere contro i vetri. Molti finivano a terra tramortiti. Allora pensò come avrebbe potuto aiutarli. Si mise il cappotto e gli scarponi e attraverso la neve andò nel garage. Spalancò la porta e accese la luce per farvi entrare gli uccelli ma essi non entravano. «Un po' di cibo li attirerà» pensò. Così corse in casa a prendere delle briciole di pane, che sparse sulla neve per fare un percorso verso il garage. Ma gli uccelli ignoravano il cibo e continuavano a svolazzare sempre più intorpiditi nella tormenta. L'uomo si mise ad agitare le braccia ma quelli, spaventati, si disperdevano in ogni direzione. «Mi vedono come una creatura strana e terrificante» si disse, «come fare per comunicare loro che possono fidarsi di me?». «Se solo potessi essere un uccello anch'io per qualche minuto li potrei guidare verso la salvezza». Proprio in quel momento le campane della chiesa cominciarono a suonare. Rimase in silenzio per un po', ascoltando le campane. Poi cadde in ginocchio nella neve. «Adesso capisco, Signore», sussurrò. «Ora so perché dovevi farlo».

*Mentre il più giovane della famiglia o un genitore depono la statua di Gesù Bambino nel presepe o nell'Angolo bello, si canta insieme (cf. Costa-Stefani):*

**T Gloria, in excelsis Deo! (2vv)**

**Invochiamo**

**G** Tu ci sorprende sempre, Signore:

**T ti sei fatto povero, ti sei fatto debole, ti sei fatto bambino.**

**G** Hai abbandonato la tua forza e grandezza per farti vicino a ognuno di noi.

**BENEDIZIONE FINALE**

# MI RIPOSO IN TE

TEMPO di  
Natale

*Proposta quotidiana di preghiera per genitori e figli*

«Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere» (Lc 2,15): così dicono i pastori dopo l'annuncio fatto dagli angeli. È un insegnamento molto bello che ci proviene nella semplicità della descrizione. A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale, cioè della salvezza che viene donata. Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l'avvenimento dell'Incarnazione. A Dio che ci viene incontro nel Bambino Gesù, i pastori rispondono mettendosi in cammino verso di Lui, per un incontro di amore e di grato stupore" (Francesco, *Admirabile signum*, 5). Come i pastori anche noi in questi giorni vogliamo andare a Betlemme, ossia fare l'essenziale, ciò che più è necessario: incontrare Gesù e i fratelli che lui ci mette accanto. Buon Natale!

DIALOGO ALL'INIZIO DELLA PREGHIERA

**G** Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito Santo.

**T Amen.**

*Mentre viene accesa una lampada nel presepe o nell'Angolo bello, si canta insieme (cf. Costa-Stefani):*

**T Gloria, in excelsis Deo! (2vv)**

**BENEDIZIONE FINALE (PER OGNI SERA)**

**G** La luce del Signore ralleghi i nostri cuori e la sua benedizione sia sempre con noi, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T Amen.**

**LEGENDA: G=Genitore / T=Tutti / L=Lettore**

DOMENICA 25 dicembre  
*Santo Natale*

*Mentre il più giovane della famiglia o un genitore depono la statua di Gesù Bambino nel presepe o nell'Angolo bello oppure, se è già stato fatto, accende una candela, si canta insieme (cf. Costa-Stefani):*

**T Gloria, in excelsis Deo! (2vv)**

**Ascoltiamo** (Lc 2,7)

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

**Condividiamo**

Ciascuno può raccontare un pensiero bello frutto dell'ascolto del Vangelo durante l'Eucaristia della notte o del giorno.

**Ascoltiamo**

Mentre guardiamo il presepe, ascoltiamo insieme il canto "Dio con noi, Emmanuel":

[www.bit.ly/dio-con-noi](http://www.bit.ly/dio-con-noi)

**Invochiamo**

Grazie, Signore, perché ti presenti come un bambino per farti accogliere nelle nostre braccia. Grazie, perché nel presepe parli alla nostra vita, ci racconti la grandezza dell'amore di Dio, il suo essere vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi.

MERCOLEDÌ 28 dicembre  
*Santi Innocenti*

**G** Conosciamo i cantieri su cui sta lavorando il Sinodo diocesano grazie a tantissimi gruppi di riflessione sparsi nella nostra Diocesi.

**L** Si tratta di alcune questioni aperte sulla quale la Diocesi di Padova si sta interrogando:

- il Signore come vuole che siano le nostre Parrocchie?
- come possono essere più fedeli al Vangelo?
- come desidera che siano organizzate?
- quali sono le cose più importanti su cui si devono impegnare?
- come possono meglio annunciare il Vangelo?
- come possono gestire al meglio gli ambienti e i soldi?

**Il Sinodo in famiglia – Breve condivisione**

- Pensando alla nostra parrocchia, quali potrebbero essere le cose importanti su cui potremmo impegnarci?

**Invochiamo – Preghiera del Sinodo diocesano**

**T Gloria a te, Signore Gesù.**

**L** Gloria a te, Signore Gesù che ami teneramente tutti gli uomini e riversi nei loro cuori i doni del tuo Spirito Santo.

**T Gloria a te, Signore Gesù.**

**L** “Poco alla volta il presepe ci conduce alla grotta, dove troviamo le statuine di Maria e di Giuseppe. Maria è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. La sua statuetta fa pensare al grande mistero che ha coinvolto questa ragazza quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore immacolato. Vediamo in lei la Madre di Dio che non tiene il suo Figlio solo per sé, ma a tutti chiede di obbedire alla sua parola e metterla in pratica (cfr Gv 2,5). Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è San Giuseppe. In genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. Lui è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Quando Dio lo avvertirà della minaccia di Erode, non esiterà a mettersi in viaggio ed emigrare in Egitto (cfr Mt 2,13-15). E una volta passato il pericolo, riporterà la famiglia a Nazareth, dove sarà il primo educatore di Gesù fanciullo e adolescente” (Francesco, *Admirabile signum*, 7).

**G** La nostra famiglia non è quella di Gesù, Giuseppe e Maria ma anche noi possiamo vivere tra di noi gli stessi atteggiamenti:

**L1** Insegnaci, Signore, la disponibilità di Maria: aiutaci ad avere un cuore generoso, che nulla tiene per sé.

**L2** Insegnaci, Signore, la cura di Giuseppe: aiutaci a custodire gli altri, soprattutto quando sono deboli.

**G** Nel giorno della festa della Santa Famiglia, chiediamo a Dio, nostro Padre, di aiutarci a crescere bene, come Gesù:

**T Padre nostro...**

cristiani ma piuttosto essere cristiani che ascoltano il Signore e cercano di comprendere cosa lui desidera per la sua Chiesa.

### Il Sinodo in famiglia – Breve condivisione

- Come può significare ascoltare lo Spirito del Signore fare la sua volontà?

### Invochiamo – Preghiera del Sinodo diocesano

**T Gloria a te, Signore Gesù.**

**L** Gloria a te, Signore Gesù che ci chiami a camminare come Chiesa, nella ricerca della tua volontà

**L** per ritrovare insieme la gioia del Vangelo.

**T Gloria a te, Signore Gesù.**

### VENERDÌ 6 gennaio - Epifania

*Mentre il più giovane della famiglia o un genitore depona la statuetta dei Magi nel presepe o nell'Angolo bello, si canta insieme (cf. Costa-Stefani):*

**T Gloria, in excelsis Deo! (2vv)**

**G** Oggi alcuni Magi venuti dall'Oriente fanno visita a Gesù: nel loro andare insieme verso di lui, vediamo l'incontro di tutti i popoli con il Signore.

**T «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo» (Mt 2,2).**

**G** Come i Magi adoriamo anche noi Gesù: possiamo metterci in ginocchio e guardare in silenzio la statua di Gesù Bambino oppure anche prostrarci a terra, riconoscendo in lui il nostro re e Signore. >

**G** Oggi il Signore mette nelle nostre mani un nuovo anno:

**T Dio abbia pietà di noi e ci benedica!**

**G** Gioiscano le nazioni e si rallegrino:

**T Il Signore faccia splendere su di noi il suo volto.**

### Condividiamo

Leggiamo insieme il Vangelo di oggi e coloriamo il fumetto:

[www.bit.ly/vangelo-1-gennaio](http://www.bit.ly/vangelo-1-gennaio)

*Ciascuno può raccontare un pensiero bello frutto dell'ascolto del Vangelo durante l'Eucaristia domenicale.*

### Ci impegniamo nella carità

La bella tradizione di andare a trovare i vicini di casa per augurare loro un felice anno nuovo si sta affievolendo: perché non riprenderla? Chi potremmo andare a salutare domani, portando il nostro augurio?

### Ci affidiamo

Vieni, Santo Spirito, e riempi della tua grazia i cuori che hai creato. Reca in dono la pace e insegnaci ad amare il mondo intero.

### MERCOLEDÌ 4 gennaio 2023

**G** Nei prossimi mesi il vescovo Claudio insieme a tanti giovani e adulti, mamme e papà, consacrati e preti, si riunirà in Assemblea per raccogliere le tante riflessioni emerse nei primi mesi del Sinodo.

**L** Sarà una riflessione impegnativa ma bella, perché potranno vivere l'ascolto gli uni degli altri ma soprattutto dello Spirito Santo.

**G** Fare un Sinodo non significa tanto mettersi d'accordo tra >

*Tutti rimangono in silenzio alcuni istanti, in ginocchio e prostrati a terra.*

**T Caro Gesù, siamo in cammino verso di te, e non vogliamo lasciare indietro nessuno, perché il mondo è la nostra casa comune e noi siamo fratelli. Insegnaci che insieme si può costruire la pace, aiutare gli altri, modellare con te un mondo più umano, giusto e fraterno.**

### DOMENICA 8 gennaio

*Battesimo di Gesù*

**G** Oggi veniamo a conoscere che Gesù è il Figlio amato di Dio.

**T «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» (Mt 3,17).**

**G** Nel giorno del nostro Battesimo anche noi siamo diventati figli di Dio.

### Condividiamo

Leggiamo insieme il Vangelo di oggi e coloriamo il fumetto:

[www.bit.ly/vangelo-8-gennaio](http://www.bit.ly/vangelo-8-gennaio)

*Ciascuno può raccontare un pensiero bello frutto dell'ascolto del Vangelo durante l'Eucaristia domenicale*

### Ci impegniamo nella carità

Riprendono tanti impegni e lungo i giorni potremmo scordarci che siamo figli di Dio e fratelli di Gesù: quando arriveranno i momenti difficili o faremo fatica a voler bene agli altri, ritorniamo con il cuore a Dio che è nostro Padre

### Ci affidiamo

**G** Contenti perché siamo tutti figli di Dio, diciamo:

**T Padre nostro...**